



Al Presidente del Consiglio regionale
Daniele Leodori
SEDE

ORDINE DEL GIORNO
ex art. 69 Reg. Lav. collegato alla P.L. n. 85

OGGETTO: Piano territoriale di coordinamento localizzazione impianti emittenza radiotelevisiva – antenne Monte Cavo vetta – Rocca di Papa

PREMESSO CHE

- il Comune di Rocca di Papa ha iniziato a vedere la propria vetta popolata da tralicci circa 40 anni fa e, con il passare del tempo, non ha mai visto diminuire quelle antenne che, anzi, non hanno fatto che aumentare, insieme alle preoccupazioni dei cittadini tutti;
- con delibera n. 4 del 31 gennaio 1998, il Consiglio comunale di Rocca di Papa ha stabilito all'unanimità che Monte Cavo non può essere individuato come sito per l'installazione di impianti di radiodiffusione;
- con deliberazione n. 50 del 4 aprile 2001, il Consiglio regionale del Lazio ha approvato il Piano territoriale di coordinamento per la localizzazione degli impianti di emittenza in attuazione del piano nazionale di assegnazione delle frequenze per il sistema televisivo regionale, inserendo Monte Cavo tra i siti "*da delocalizzare e riqualificare*";
- con successiva deliberazione n. 51 del 18 settembre 2008, il Consiglio regionale del Lazio ha approvato la variante di detto Piano con il quale è stata prevista la sostituzione del sito di Colle Anfagione (Comune di Capranica Prenestina), inizialmente individuato come sito per il servizio di cui trattasi, con i siti di Colle Sterparo (Comune di Capranica Prenestina) e di Monte Gennaro (Comune di San Polo dei Cavalieri), confermando ulteriormente Monte cavo come sito da abbandonare e riqualificare;

CONSIDERATO CHE

- con ordinanza n. 135 del 12 agosto 2003 (prot. n. 16407), il Comune di Rocca di Papa ingiungeva alle Società titolari delle emittenti, con postazioni ubicate sul Monte Cavo Vetta, tra cui Rti Reti Televisive Italiane S.p.A., di

demolire a loro cura e spese tutte le opere abusive dettagliatamente indicate, compresa la rimozione degli impianti e delle antenne ivi esistenti;

- dopo 11 anni, con sentenza n. 11042 del 1 luglio-13 novembre 2014, il T.A.R. del Lazio ha respinto il ricorso proposto dalla società Soc Rti - Reti Televisive Italiane S.p.A. con il quale era stata impugnata detta ordinanza, **stabilendo che le antenne site sulla vetta di Monte Cavo sono abusive** perché *“mai autorizzate e quindi insistono sull’area in oggetto prive di qualsiasi titolo edificatorio [...] a fronte di un **vincolo assoluto di inedificabilità**”* in quanto gli impianti insistono *“sul sito di Monte Cavo Vetta, inserito dal Piano Territoriale di Coordinamento tra quelli “da abbandonare e riqualificare” perché ritenuto **non più idoneo ad accogliere gli impianti di radiodiffusione proprio per il suo valore paesaggistico-ambientale e per la sua vicinanza con il centro abitato del Comune di Rocca di Papa**”, ricadente nel territorio del Parco Regionale dei Castelli Romani;*

- avverso tale sentenza, le società El Towers S.p.A., Elettronica Industriale S.p.A., Rti Reti Televisive Italiane S.p.A. hanno proposto appello avanti il Consiglio di Stato che, con sentenza n. 2200 del 20 aprile-11 maggio 2017, ha **definitivamente** riconosciuto che le antenne che insistono sulla vetta di Monte Cavo sono abusive perché, la *“**concessione edilizia [...] non v’è stata, né poteva esserci in considerazione del vincolo assoluto di inedificabilità previsto dagli strumenti urbanistici comunali [...] e dei penetranti vincoli paesaggistici ed ambientali derivanti dai piani sovraordinati**”*;

- con **ulteriori 16 sentenze** nn. 3694/2018, 4729/2018, 4730/2018, 5111/2018, 5173/2018, 5174/2018, 5176/2018, 5177/2018, 5178/2018, 5227/2018, 5258/2018, 5260/2018, 5360/2018, 5367/2018, 5373/2018 e 5375/2018 **il T.A.R. del Lazio ha respinto altrettanti ricorsi avverso l’ordinanza di demolizione n. 135 del 12 agosto 2003;**

CONSIDERATO ULTERIORMENTE CHE

- l’art. 36 della legge regionale 16 febbraio 2000 n. 12 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione della Regione Lazio per l’esercizio finanziario 2000 (legge regionale 11 aprile 1986, n. 17)) ha istituito uno specifico capitolo di spesa nel bilancio regionale *“per l’attuazione del piano territoriale di coordinamento per la localizzazione degli impianti di emittenza radiotelevisiva”* denominato *“Oneri per l’attuazione del piano territoriale di coordinamento per la localizzazione degli impianti di emittenza televisiva”*, dotandolo dello *“stanziamento di lire 1 miliardo”*;

- con legge regionale 24 dicembre 2010 n. 8 (Bilancio di previsione della Regione Lazio per l’esercizio 2011), lo stanziamento inizialmente previsto è

stato ridotto all'irrisoria somma di Euro 100.000,00, di fatto impedendo l'attuazione del piano di trasferimento dei tralicci presenti su Monte Cavo;

- nonostante la chiarissima normativa regionale che individua siti alternativi e le numerose sentenze che hanno sancito l'abusività di molti dei tralicci insistenti sul territorio di Rocca di Papa, Monte Cavo continua ad essere deturpato da antenne, con conseguente pressante preoccupazione della popolazione residente;

SI IMPEGNA

il Presidente e la Giunta della Regione Lazio:

- ad individuare risorse per il rifinanziamento dell'art. 36 della legge regionale 16 febbraio 2000 n. 12 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2000 (legge regionale 11 aprile 1986, n. 17)) onde allestire i siti alternativi individuati dai citati provvedimenti regionali alternativi a Monte Cavo;
- in ogni caso, a porre in essere, per quanto di competenza, tutti gli adempimenti necessari per liberare la vetta di Monte Cavo dalle antenne.

Roma, 21 dicembre 2018

Cons. Eleonora Mattia (PD – prima firmataria)